



Amici di  
Villa Marigola  
Golfo dei Poeti



# **Il Paradiso degli Inglesi nella Riviera Ligure Storie, paesaggi e persone**





## **GIORNATE DI STUDI**

di ASSOCIAZIONE AMICI DI VILLA MARIGOLA GOLFO DEI POETI  
con GRANDI GIARDINI ITALIANI,  
25-26 marzo 2022, Villa Marigola, Lerici (SP)



©Dario Fusaro, Courtesy Crédit Agricole

## I GIORNATA, VENERDÌ 25 MARZO 2022

- dalle 8.45  Registrazione dei partecipanti
- 9.15-9.45 **Apertura dei lavori e saluti delle autorità**
- *Benvenuto di **Judith Wade**, presidente di Associazione Amici Villa Marigola. Golfo dei Poeti, fondatore e CEO di Grandi Giardini Italiani.*
  - *Benvenuto di **Marco Barotti**, socio fondatore Associazione Amici di Villa Marigola. Golfo dei Poeti e curatore della Villa.*
  - *Saluto del dott. **Alessandro Piana**, Vice Presidente Regione Liguria e Assessore con deleghe all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Sviluppo dell'Entroterra, Associazionismo Comunale, Marketing e Promozione Territoriale, Promozione dei prodotti liguri e Parchi*
  - *Saluto del dott. **Federico Marengo**, Vicedirettore Generale Agricoltura, Risorse Naturali, Aree Protette e Marketing territoriale di Regione Liguria.*
  - *Saluto del dott. **Leonardo Paoletti**, Sindaco di Lerici.*
  - *Saluto del dott. **Alberto Clavarino**, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, sezione Liguria.*
- 9.45-10.00 **Introduzione. Il paradiso degli Inglesi nella Riviera Ligure**  
*Maria Chiara Pozzana, direttore scientifico del convegno, architetto AIAPP e ICOMOS Italia, socio fondatore di Associazione Amici di Villa Marigola. Golfo dei Poeti, docente di Landscape&Garden Design.*
- 10.00-10.45 **Il territorio ligure tra la montagna e il mare nelle testimonianze dei viaggiatori tra Medioevo e Ottocento**  
*Annalisa Maniglio Calcagno, professore emerito di Architettura del Paesaggio, Facoltà di Architettura di Genova.*
- 
- Le trasformazioni storiche del paesaggio ligure tra l'area pedemontana e l'estesa fascia costiera. Nell'XI secolo, la Liguria si trova al centro dell'importante ruolo di "Porta dell'Europa occidentale sul Mediterraneo": come territorio di frontiera dall'esteso sviluppo marino-costiero, predisposto ad accogliere relazioni economiche e culturali tra il Mediterraneo e l'area Europea. Gli sviluppi dei rapporti tra la Liguria e gli Inglesi nei testi da Wright a Stendhal, da Dickens a Smollet, da Alford a Byron, da Twain a Hanbury. Palazzi e ville, luoghi di accoglienza per incontri aristocratici e borghesi.
- 10.45-11.00  Pausa caffè
- 11.00-11.45 **“La sua villa era un paradiso terrestre, et egli gli abitava dentro”:  
paradigmi edenici per i giardini liguri tra XVI e XVIII secolo**  
*Lauro Magnani, professore ordinario di Storia dell'Arte Moderna presso l'Università degli Studi di Genova.*
- 
- Attraverso testimonianze coeve, testi letterari, descrizioni di viaggiatori, il contributo

intende sottolineare come il territorio ligure, nell'unione di paesaggio e giardini, avesse acquisito internazionalmente un connotato edenico, già tra Cinquecento e Seicento, prima della fortunata stagione ottocentesca segnata dalla presenza dei grandi letterati inglesi e dal loro sguardo romantico. L'accostamento al paesaggio, ai giardini, ai loro elementi di raffinato artificio da parte di un intellettuale come John Evelyn, il coinvolgimento emotivo e dei sensi nella sua visione, costituiscono, nel 1644, un esempio particolarmente significativo.

#### 11.45-12.30 **L'eredità storica degli Inglesi in Riviera**

**Alessandro Bartoli**, avvocato e saggista, studioso del tema, autore di "The British Colonies in the Italian Riviera in '800 and '900" (Ferraris Editore).



L'intervento analizza la storia degli insediamenti britannici lungo tutta la Riviera Ligure e di come la nascita della villeggiatura d'élite inglese abbia trasformato l'economia, la società e il paesaggio ligure a partire dalla metà del XIX secolo. La facoltosa clientela e committenza britannica richiese grandi alberghi, ville, giardini, chiese anglicane, biblioteche e club, musei, tennis club e il Genoa F.C.. L'anglomania si diffuse poi rapidamente anche tra gli italiani attraverso la moda, il tennis, il golf e, naturalmente, la botanica, l'orticoltura e il giardinaggio. Grandi inglesi come Thomas Hanbury, Clarence Bicknell, Edward Lear, Charles Dickens e D.H. Lawrence lasciarono la loro traccia in Liguria con le loro opere e nei loro scritti.

12.30-14.00



Colazione

#### 14.15-15.00 **Villa Rezzola, eredità e prime idee di restauro del giardino a terrazze sul Golfo dei Poeti**

**Emanuela Orsi Borio**, dottore in Scienze Agrarie, consulente per i giardini storici del Fondo Ambiente Italiano, conservatore del nuovo Bene FAI Villa Rezzola, a Pugliola di Lerici (SP).



Villa Rézzola con il suo ampio parco domina dall'alto di Pugliola lo stupendo panorama del golfo spezzino dal castello di Lerici fino al borgo di Portovenere. Creato dai coniugi Cochrane nei primi del Novecento sulla scia dei parchi di acclimatazione, il giardino - grazie anche alle cure di Maria Adele Carnevale Miniati - è ancora ricco di specie esotiche e mediterranee e mantiene ben evidenti disegno e strutture originarie. Il recupero paesaggistico, appena iniziato (2021), sarà portato avanti con la consulenza dell'architetto paesaggista Paolo Pejrone, da anni generoso collaboratore del FAI.

#### 15.00-15.45 **I Giardini Botanici Hanbury: dimensione storica e internazionale**

**Mauro Mariotti**, direttore Giardini Botanici Hanbury di Ventimiglia (IM), professore di Botanica Ambientale e Applicata, Università di Genova.



I Giardini Botanici Hanbury (GBH) sono l'espressione di una cultura, non solo inglese, ma più largamente internazionale. Fin dalla loro fondazione, Thomas e Daniel

Hanbury chiamarono a progettare e gestire il loro giardino un giovane paesaggista germanico, Ludovico Winter e poi ad altri botanici di cultura germanica. Tuttavia, si avvalsero anche dei suggerimenti di Gustave Thuret, impiegarono materiali dei vivai francesi e ricevettero in dono semi da botanici di numerosi paesi. Tra '800 e '900, i GBH furono anche luogo d'incontro tra scienziati che segnarono la storia della biologia, in un periodo di consolidamento delle teorie darwiniane e di nascita della genetica. Ancora oggi i GBH, accanto alle piante coltivano progetti dedicati alla conservazione della biodiversità in una dimensione transfrontaliera.

15.45-16.00  Pausa caffè

16.00-16.45 **Villa Marigola nel Golfo della Spezia. Vicende e mito**

*Dottor Andrea Marmorì, direttore del Museo Civico "Amedeo Lia" della Spezia.*



Villa Marigola è sul breve promontorio che divide la baia di San Terenzo dalla più ampia insenatura di Lerici, lungo la sponda orientale del Golfo della Spezia, in posizione eminente. La ripetuta presenza di illustri ospiti, primi tra tutti Percy e Mary Shelley, che nel casino di mare di Marigola trascorrono alcuni tragici, fervidi mesi tra la primavera e l'estate del 1822, ha sedimentato nel tempo la fortuna e la fama del luogo. Se difatti il mito di Shelley rende questa parte del Golfo una tappa sentimentale irrinunciabile, una meta di un pensoso peregrinare, è Reginald Jenkin Pearse, inglese di nascita e genovese di adozione, proprietario dal 1888, a dare alla villa quell'aspetto misterioso e fiabesco, fomentato dalla ingegnosa colonia inglese che abitava la riva e l'entroterra e che a Marigola riconosceva centralità ed eccezionalità.

16.45-17.30 **Villa Marigola a Lerici: interpretazione e conservazione**

*Maria Chiara Pozzana, direttore scientifico del convegno, architetto AIAPP e ICOMOS Italia, socio fondatore di Associazione Amici di Villa Marigola. Golfo dei Poeti, docente di Landscape&Garden Design.*



Dopo una sintesi della storia della villa, dei passaggi di proprietà e delle principali modifiche documentate al giardino ad opera di alcuni artisti, analizzate nel contesto dei giardini della Riviera ligure, verrà presentato il disegno del parterre e del 'bosco' disegnato da Arnold Boecklin, con un piano delle fioriture proposto per il convegno. L'inserimento di nuove fioriture è l'occasione per riflettere sia sull'identità attuale del giardino di villa La Marigola, sia su una possibile interpretazione in chiave attuale di questo magnifico complesso, alla luce di alcune ipotesi che si possono formulare per la conservazione del giardino e del parco.

## II GIORNATA, SABATO 26 MARZO 2022

### 9.15-10.00 **Viaggi, esplorazioni e collezionismo botanico inglese**

*Barbara Baldan, professore ordinario di Botanica, Università degli Studi di Padova, già prefetto dell'Orto Botanico di Padova.*



Nell'Inghilterra della seconda metà del XVIII secolo, la botanica divenne una parte importante della cultura britannica. La 'botano-mania' fu l'artefice del legame tra lo studio botanico e la raccolta di piante esotiche: le innumerevoli specie, originarie di paesi lontani, che ormai ci sono familiari arrivarono in Inghilterra e in Europa grazie a viaggi avventurosi in terre sconosciute di esploratori, mercanti, capitani, naturalisti, vivaisti, religiosi alla ricerca di esemplari rari, bizzarri, belli o utili. Spinti dalla curiosità, dalla fama o dal denaro ci hanno lasciato in eredità inestimabili conoscenze scientifiche e tanta bellezza da togliere il fiato.

### 10.00-10.45 **I giardini di Villa della Pergola. La rinascita di un giardino inglese ad Alassio**

*Silvia Arnaud Ricci, esperta in beni culturali, proprietaria con il marito Antonio Ricci del complesso di Villa della Pergola ad Alassio (SV).*

*Giorgia Trupiano, agronomo paesaggista, curatrice dei Giardini di Villa della Pergola.*



Tra le numerose ville britanniche costruite sulla collina alle spalle di Alassio, Villa della Pergola è ancora oggi una delle più suggestive, capace di far rivivere ai visitatori le atmosfere di fine '800 sia all'interno degli edifici in stile coloniale inglese, sia passeggiando tra le collezioni botaniche dei Giardini. La rinascita dell'intero complesso, dopo un periodo di abbandono e degrado, si deve ad un attento lavoro di restauro e recupero cominciato nel 2006 da Antonio e Silvia Ricci sotto la direzione dell'arch. Ettore Mocchetti per gli edifici e dell'arch. Paolo Pejrone per il Giardino. Gli interventi hanno permesso di valorizzare il legame che fin dalla sua realizzazione la Villa ha con la comunità inglese e con le famiglie che negli anni si sono susseguite nella proprietà: gli scozzesi McMurdo, i Dalrymple, fino alla famiglia Hanbury. Anche le collezioni botaniche presenti si legano alla tradizione inglese dei giardini e regalano ancora oggi spettacolari fioriture, tra cui quella delle 34 varietà di glicini e quella della più importante collezione europea di agapanti, di cui sono presenti 500 cultivar diverse.

10.45-11.00



Pausa caffè

### 11.00-11.45 **Dal Paradiso degli Inglesi al giardino mediterraneo del Novecento: note sulle realizzazioni di Pietro Porcinai in Riviera Ligure**

*Tessa Matteini, architetto paesaggista AIAPP, professore associato di Architettura del Paesaggio, Università degli Studi di Firenze, direttrice di UNISCAPE.*



Ai fini di cogliere l'immaginario paesaggistico della Riviera Ligure, profondamente legato alla visione sviluppata dalla comunità britannica, può essere di qualche utilità combinarlo con un'altra dimensione, altrettanto rilevante per la comprensione di questi luoghi. Si tratta della lettura progettuale elaborata tra la fine degli anni '30 e l'inizio degli '80 del secolo scorso dal paesaggista fiesolano Pietro Porcinai che disegna e riconfigura giardini e parchi per le nuove élites industriali, oltre che spazi aperti per la fruizione pubblica, proponendo per la riviera una consapevole ed innovativa interpretazione di paesaggio Mediterraneo.

11.45-12.30 **Alberi Monumentali in spazi pubblici e privati. Un'eredità impegnativa**

*Dott.ssa Alessandra Di Turi, funzionario del settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, costiere e marine, Parchi e Biodiversità di Regione Liguria.*

La ricchezza di ville, giardini e di ampi spazi verdi, soprattutto costieri, lasciati anche dagli Inglesi, ha consentito la conservazione in Liguria di un gran numero di esemplari arborei appartenenti a specie esotiche e autoctone, che per vetustà, valore ecologico, naturale, storico o scenografico sono stati inseriti nell'elenco nazionale degli Alberi monumentali. La Regione Liguria ha una impegnativa responsabilità nel coordinamento della gestione e nella promozione di tale patrimonio, che si arricchisce di nuovi esemplari anno dopo anno. L'intervento è occasione per un incontro ravvicinato con alcuni patriarchi, conservati all'interno di Giardini e Parchi urbani, noti e meno noti, delle Riviere.

12.30-14.00  Colazione

14.15-15.00 **Villa Piacenza Boccanegra: il patrimonio botanico e la sua gestione**

*Ursula Salghetti Drioli Piacenza, curatrice del noto giardino storico di proprietà della famiglia Piacenza a Ventimiglia (Im);*

*Pietro von Schweinichen, giardiniere di Villa Piacenza Boccanegra.*




L'uso agricolo dei terreni su cui sorge oggi il Giardino Boccanegra risale già alla fine del XVII secolo. Nel 1905 la proprietà è acquistata da Miss Ellen Wilmott, colta e abile giardiniera inglese tra i maggiori esponenti della corrente del giardino naturale, che vi crea il suo giardino di acclimatazione. La proprietà sarà da lei venduta nel 1924. Negli anni '80 Guido Piacenza e la moglie Ursula Salghetti Drioli danno avvio al recupero del giardino, sia nelle sue componenti strutturali sia con l'introduzione e sperimentazione di nuove specie, che prosegue tutt'oggi. Attualmente la manutenzione si rifà al concetto originario di giardino naturale, ma deve confrontarsi con problematiche nuove tra cui numerosi parassiti di recente introduzione.

15.00-15.45 **La flora della Riviera Ligure e delle Alpi Marittime vista da Clarence Bicknell**

*Gisella Merello, ricercatrice e storica del Ponente Ligure presenta un testo preparato con Marcus Bicknell, pronipote di Clarence che cura la collezione di famiglia e si occupa di pubblicare studi sul prozio sul portale [www.clarencebicknell.com](http://www.clarencebicknell.com)*



Clarence Bicknell (1842 Londra - 1918 Casterino) è stato uno dei botanici più attivi e appassionati della Riviera Ligure e delle Alpi Marittime. Visse tra Bordighera e Casterino, intrattenendo uno scambio epistolare proficuo con botanici dispersi in tutta Europa. I suoi acquerelli, botanicamente accurati, sono corredati dalla precisa classificazione per genere e specie. Le opere artistiche più libere del suo periodo maturo, in stile "Arts and Crafts", traggono ispirazione dall'amore per i fiori selvatici e dai colori della Liguria. Il Museo Bicknell di Bordighera racconta la storia di Clarence Bicknell.

15.45-16.00  Pausa caffè

16.00-16.45 **Gli Scafari. Un paradiso inglese tra Fiesole e Lerici (1931-1940)**

*Benedetta Origo, già musicista ed editrice, si occupa della sua azienda La Foce in Val d'Orcia (SI) e del noto, omonimo giardino creato negli Anni '20 e '30 dall'architetto Cecil Pinsent.*



Lady Sybil Cutting e il suo approdo alla Villa Medici di Fiesole; la figlia Iris; Bernard Berenson e la sua cerchia; Cecil Pinsent e Geoffrey Scott; il matrimonio di Sybil con Percy Lubbock. Gli anni fiorentini e gli amori di Sybil, la vita anglo-italiana di Iris e il suo matrimonio con Antonio Origo. I legami con l'Italia di Iris e di Sybil, che portano quest'ultima alla scoperta della Liguria: villa Gli Scafari (architetto Pinsent), i soggiorni e il giardino di Sybil e Lubbock, gli amici e gli ospiti. Attività critica e letteraria di Lubbock, scrittore e biografo (Edith Wharton, Henry James...). Ripresa post-bellica della vita ligure di Lubbock, dopo la morte in Svizzera di Sybil.

16.45-17.00 *Chiusura dei lavori*  
*Ringraziamenti di **Judith Wade**, presidente di Associazione Amici Villa Marigola. Golfo dei Poeti, fondatore e CEO di Grandi Giardini Italiani.*  
*Ringraziamenti di **Marco Barotti**, socio fondatore Associazione Amici di Villa Marigola. Golfo dei Poeti e curatore della Villa.*

*Il convegno è organizzato da **Associazione Amici di Villa Marigola. Golfo dei Poeti con Grandi Giardini Italiani** nell'ambito degli eventi culturali che, nel 2022, celebreranno i 25 anni dalla fondazione del network di promozione del patrimonio storico, artistico e naturalistico dei più bei giardini italiani.*

*Ai partecipanti verranno riconosciuti **n. 12 crediti formativi** da parte dell'**Ordine degli Architetti**, 6 per ciascuna giornata.*

**Direttore Scientifico:** arch. **Maria Chiara Pozzana** (*architetto AIAPP e ICOMOS Italia*).

**Comitato Scientifico:** arch. **Anna Ciurlo** (*funzionario soprintendenza ad Archeologia, Belle arti e Paesaggio della Spezia*); prof. Lauro Magnani (*Università degli Studi di Genova*); prof.ssa Annalisa Maniglio Calcagno (*Università degli Studi di Genova*); arch. Maria Chiara Pozzana (*architetto AIAPP e ICOMOS Italia*).

**Comitato d'onore:** arch. **Cristina Bartolini** (*soprintendente ad Archeologia, belle arti e paesaggio, La Spezia*); dott.ssa **Marinella Currè Caporuscio** (*capodelegazione FAI della Spezia*).

**Coordinamento:** **Gaetano Zoccali**, giornalista esperto in giardini e tematiche green.

*La due giorni ha già ottenuto il prestigioso riconoscimento dei seguenti **Patrocini:** del **Ministero della Cultura**, della **Regione Liguria**, del **Comune di Lerici**, dell'**Università di Genova**, dell'**Ambasciata Britannica**, del **FAI-Fondo per Ambiente Italiano**, della **Mediterranean Garden Society**, del **Garden Club La Spezia** e del magazine **Gardenia**.*



**Lerici**  
COAST



**Gardenia**